

CASTELFIORENTINO 5 OTTOBRE 2001, CONFERENZA ore 21 nella BIBLIOTECA, via Tilli

## **L'avventura europea della Via FRANCIGENA**

PREAMBOLO

RICERCHE PERSONALI

PROMOZIONE - ASSOCIAZIONE

DIFFICOLTA

MOTIVAZIONE

EUROPA

REALIZZAZIONI

PROGETTI

CONCLUSIONI

### **PREAMBOLO**

Le **80 tappe** menzionate da Sigerico costituiscono la base del Progetto Via Francigena accettato, quale itinerario culturale dal Consiglio d'Europa nel 1994 e costituirà la base del Progetto dell'ASSOCIATION VIA Francigena-CH.

Alla stessa data **I'ANGT** (Associazione Nazionale Guide Turistiche Italiane) elabora progetti di itinerari particolari inerenti della Via Francigena. Nel 1995 la presidente dell'associazione lancia la sfida: "sei Svizzera, vuoi promuovere il progetto in Svizzera poiché la Via Francigena l'attraversa per raggiungere la Francia e l'Inghilterra "?

A questo punto comincia l'avventura con la Via Francigena.

La strada percorsa attraverso ricerche preliminari, difficoltà e incoraggiamenti, approda alla creazione di una **Association Via Francigena nel 1997**.

Tale passo rappresentò in effetti un punto di partenza: le fasi successive si precisano via via, nel corso di mesi, di anni. Le iniziative sono scaturite da richieste di pellegrini e consigli di amici.

**Perché lanciarsi** in una tale avventura? Per profonda convinzione nella validità del progetto, per motivazioni storiche, culturali e religiose tali da giustificare l'impegno volontario quasi totale da oltre 6 anni.

---

## RICERCHE PERSONALI

Durante le vacanze d'estate del 1995 a **Verbier** nel cantone del Vallese sul versante settentrionale del Grand San Bernardo, realizzo con sorpresa di trovarmi su una via di transito internazionale antica di 2000 anni. Re, imperatori, schiere di commercianti e di pellegrini venuti d'Inghilterra, d'Islanda passando dalla Norvegia, hanno camminato sulla Via FRANCIGENA, proprio in questi luoghi.

---

Di questo loro passaggio resta qualche traccia ?

Occorre scrutare minutamente un paesaggio conosciuto da 15 anni!

La ricerca comincia all' **Ospizio del Gran San Bernardo**, famoso per i suoi cani e mi guardo intorno: dove sono i resti dell'età Medievale?

La ricerca si basa sulla documentazione bibliografica e storica di monumenti civili e religiosi e, si scopre che **Napoleone** e 40.000 uomini in strada per Marengo sono passati qui nel 1800.

Ma 1000 anni prima **Carlomagno** ha preso la stessa strada con le sue truppe e aveva previsto ed organizzato tutto : una catena di motel chiamati ospizi e conventi capaci di ricevere pellegrini e viaggiatori poveri ed affamati.

Dove si trovavano dunque questi luoghi di soccorso, in quali località? Sfogliando la Guida Culturale della Svizzera e si scopre il passato, leggendo:

- Bourg St-Pierre: antico ospizio e priorato del IX sec. d.C.
- Sembrancher: antico ospedale diventato Tribunale di Distretto
- St-Maurice: Ospizio San Giacomo in parte burgundo IX sec.
- Villeneuve: antico ospizio, oggi municipio

**L'Ospizio di St-Maurice** accoglie i pellegrini in strada per Roma. Nella visita si notano i sanitari, un corridoio lastricato da grosse lastre di scisto nero, la data 1736 ricorda i lavori di rifacimento; tra le camerette oggi utilizzate dal Servizio Sociale della Città, una di esse si distingue per il suo catenaccio ed un'apertura in altezza che permetteva di passare il piatto di zuppa al malfattore di turno, le carceri non esistevano 1000 anni fa! Ogni ospizio possedeva la sua **camera-prigione**, così quella di Bourg St-Pierre è oggi utilizzata come locale per gli sci.

Anche l'ospizio di St-Maurice possiede la sua cappella, dedicata a San Giacomo, ancora oggi punto di partenza di pellegrini finora esclusivamente diretti a Santiago di Compostella.

Tutti conoscono l'**abbazia di St-Maurice** (fondata 1500 anni fa e mai abbandonata ), ed il suo inestimabile Tesoro: cosa impensabile oggi, i suoi reliquiari del XIIIsec. in argento dal peso di 10-15 kg, sono portati dai canonici in processione nelle vie il giorno della Festa di St Maurice, il 22 settembre.

Ma nessuno ha sentito parlare di questa " **reliquia di Ospizio** " che ha conservato per 1100 anni senza interruzione la sua funzione di assistenza, fatto forse unico al mondo.

Un itinerario culturale si basa su dati, testimonianze storiche e testimonianze degli anziani del luogo (memorie del nostro passato), toponimi ; per quanto frammentari consentono di visualizzare e ricostituire idealmente l'antico percorso che collega Londra a Roma passando per il Gran San Bernardo. Basta rimetterlo in pratica!

Si ha la sensazione del "**cane**" a caccia di informazioni a conferma delle intuizioni e testimonianze. In parte il puzzle si ricompone. Ma la riscoperta non è sempre così facile e fruttuosa: l'ospizio San Teodulo XIIIls di Martigny è demolito dopo 2 anni di battaglia.

#### IL VALORE IN GIOCO: PROMOZIONE - ASSOCIAZIONE

Ormai sono convinta che il progetto merita di essere sviluppato soprattutto per i suoi aspetti culturale e turistico: **un'opportunità d'ORO per la Svizzera** di far conoscere e apprezzare il suo valore culturale nell'Europa di ieri e dunque di oggi.

Con Marcella Bagnasco (presidente di ANGT) ed un amico ingegnere, elaboriamo nel 1996 un primo progetto chiamato: " An 1000: Route de Sigeric " presentato al Consiglio d'Europa a Strasburgo. La creazione di una **Association VIA FRANCIGENA** viene auspicata da Michel Thomas-Penette, in quanto rappresenta un interlocutore unico tanto atteso dal Consiglio d'Europa, sull'argomento VIA FRANCIGENA.

Si instaura una stretta collaborazione con l'**Institut européen des Itinéraires culturels**" dal 1998 a Lussemburgo, grazie ad un **accordo di partenariato**, in vista della creazione di una struttura europea Via Francigena simile a quella del Camino di Santiago.

- Un 1° sito Web **www.francigena.ch**, realizzato da Giovanni Polito (canonico di St-Maurice), permette di fare conoscere le tappe svizzere di Sigeric, di Vallorbe al Gd St-Bernard.

E il ruolo dell'associazione si precisa:

- creare legami tra tutti i progetti Via Francigena-Italia
- elencare le varie guide Via Francigena ecc.
- aiutare i pionieri che vogliono azzardarsi a piedi sulla Via Francigena

A questo scopo si fa l'elenco dei " **Recapiti per informazioni** Via Francigena da Aosta a Roma ", ma non basta, Virginie Brouillard, guida turistica di Parigi compila la lista "Adresses pour informations-France e successivamente per la Svizzera e l'Inghilterra idem: era indispensabile sottolineare la dimensione europea.

## DIFFICOLTÀ

Non immaginate che ciò sia stato facile: è un “**romanzo giallo**”, oltre a intrighi, tradimenti, disinteresse di autorità politiche e religiose, è anche fatto di inaspettati consensi:

qualche articolo di giornale sull'Association e sulla Via Francigena appare in Svizzera e in Italia; ma è soprattutto lo spontaneo impegno volontario di amici e conoscenti a portare avanti le iniziative dell'Association Via Francigena. I più meritevoli sono qui presenti.

Il museo del Gran San Bernardo ha realizzato una mostra di pannelli “**La Via Francigena in Svizzera, da Vallorbe al Gran San Bernardo**”, essa viene riproposta a primavera 2001 dal Castello di Aigle vicino al lago Ginevra.

Si contano degli AMIS de la VIA FRANCIGENA fino in Canada, California, Irlanda etc.

Sentire l'utilità del proprio impegno appaga chiunque, come voi avrete sperimentato, non vi è soddisfazione più grande!

## EUROPA

La **dimensione europea** del Via Francigena affascina. Sembra di toccare col dito questa Europa **unita** di 1000 anni fa, forse più di quanto non sia oggi.

Unita del punto di vista economico - religiosa: i monasteri-cooperative agricole costruite lungo i grandi assi stradali, oggi ancora frequentati.

Pensate, la Via Francigena è la **strada più diretta** scelta da amici belgi al loro ritorno a Bruxelles dal Gran San Bernardo.

I canonici dell'Ospizio sono ricompensati da **Enrico II d'Inghilterra** per l'assistenza data ai pellegrini anglosassoni al loro passaggio del Gran San Bernardo a 2.450 m di altitudine, anche con chiese ancora in funzione nei pressi di Londra.

Immaginate come il giullare dello stesso re, nel XII sec., per convertirsi ad una vita più cristiana si reca in pellegrinaggio a Roma dove si ammala di malaria; ricoverato sull'Isola Tiberina, fa voto fosse tornato a Londra, di costruire un ospedale ed una chiesa dedicata a San Bartolome: St-Bartholomew's Hospital è attualmente il più celebre ospedale del mondo.

## REALIZZAZIONI EUROPEE

Per rispondere alle pressanti richieste di informazioni sempre più precise per alloggio, distanze e segnaletica, lungo tutto il percorso della Via Francigena in Italia, inizia da una parte, la ricerca di un **LOGO EUROPEO** con un'immagine e motto universale quale “tutte le strade portano a Roma” che possa identificare LA VIA FRANCIGENA-Europa. Con l'Institut Européen des Itinéraires Culturels si elabora un “**Manuale per la Segnaletica Via Francigena**” redatto in inglese, francese e italiano e si cerca di uniformarlo all'emblema del “Camino di Santiago”. primo itinerario culturale del Consiglio d'Europa.

E stato presentato a marzo 2001 alla Segreteria del Consiglio d'Europa e accettato a luglio, per essere diffuso prossimamente.

Daltra parte, l'immane compito di elencare con recapiti tutti gli alloggi economici, i monasteri e le parrocchie suscettibili di accogliere dei pellegrini di passaggio su una distanza di 1800km, sfocia dopo 15 mesi di lavoro nella pubblicazione del

#### **“VADEMECUM del Via FRANCIGENA del Gran San Bernardo a Roma”**

Il pellegrino californiano non è ancora soddisfatto e chiede se, al suo arrivo a Roma, dopo avere percorso a piedi 700 km, sarà ricompensato da un certificato di fine pellegrinaggio?

Facendo l'impossibile, occorrono 6 mesi per ottenere il consenso e la collaborazione della Città del Vaticano. La realizzazione del ***Testimonium peregrinatoris peractae ad limina petri*** in carta pergamena, viene oggi consegnato ai meritevoli di avere raggiunto Roma a piedi dalla chiesa di San Sepolcro di Acquapendente, 130km sulla Via Francigena! Ideale legame con la terza Via di pellegrinaggio medievale, Gerusalemme.

L'autorevole collaborazione della **Città del Vaticano** consente anche la realizzazione della ***Litterae patentis peregrinatoris iter per viam francigenam*** (Credenziali) e la visita al Cristo Pantocrator della chiesa di S.Pellegrino sulla Via del Pellegrino all'interno della Città del Vaticano. E non solo, anche il Governatorato fa la sua parte, l'Ufficio Informazioni di piazza San Pietro accoglie e indirizza gli AMIS de la Via Francigena al loro arrivo a Roma.

Ma il Vaticano non bastava, occorreva ragguagliare anche le istituzioni statali sul Progetto Via Francigena, restituito alla sua dimensione europea dall' ASSOCIATION VIA FRANCIGENA-CH trascurato dal 1994.

Il presidente della Commissione Cultura del Senato della Repubblica Italiana, un amico, considera il proprio **patrocinio** non adatto all'importanza del Progetto Via Francigena e avvia i contatti con il Ministero dei Beni e Attività Culturali. A questo punto si richiede il patrocinio della Santa Sede, subito concesso dal cardinale Paul Poupard, tramite il suo segretario Padre Ardura, membro onorario dell'Association Via Francigena dal 1998.

Il Ministero francese della Cultura e il Dipartimento dell'Interno della Confederazione Helvetica, vengono interessati per tale richiesta al PROGETTO EUROPEO della VIA FRANCIGENA. Il ministro svizzero, si dichiara onorata di far parte del Comitato di Patrocinio per il Progetto europeo Via Francigena a cura dell'ASSOCIATION VIA FRANCIGENA, e augura a quest'antica via di pellegrinaggio tra Londra e Roma di potere rivivere e continuare a veicolare “esseri umani”, beni e idee”.

LA VIA FRANCIGENA necessita un **COMITATO SCIENTIFICO EUROPEO** per garantire i documenti redatti al livello scientifico. Hanno accettato di farne parte i Professori Franco Cardini di Firenze, assecondato dai professori Giuseppe Sergi – Torino, Massimo Miglio-Roma e Enrico Cuozzo-Salerno per l'Italia, il direttore dell'Ecole Française di Roma André Vaucher, Franco Morenzoni dell'università di Ginevra e Joanna Cannon del Courtauld Institute of Art di Londra.

## PROGETTI

Con l'imminente pubblicazione del "VADEMECUM de la Via FRANCIGENA de Londres au Grand St-Bernard", la totalità del percorso di Sigeric sarà finalmente ricostruito logisticamente dopo secoli di oblio.

La sua preparazione è stata fonte di ulteriore arricchimento culturale: grazie alla eccezionale disponibilità delle **chiese cattoliche, protestanti** e anglicane.

I pellegrini-AMIS de la via Francigena ricevuti o ospitati restituiranno alla Via Francigena la sua antica dimensione **ecumenica**.

La **stampa** ha permesso di sensibilizzare un vasto pubblico nella Svizzera francese; un **editore** si è offerto di pubblicare la "Guida medievale della via Francigena nel Vallese", la Facoltà di Geografia dell'**università** di Losanna-CH propone ai propri studenti dei lavori di ricerca.

Per assecondare l'invito del Capo del Patrimonio Culturale e Naturale del Consiglio d'Europa, espresso nel lontano 1998, l'ASSOCIATION VIA FRANCIGENA-CH ha contattato, sollecitato e incoraggiato la **collaborazione di istituzioni svizzere, francesi ed inglesi**.

Si è costituito il gruppo degli **AMICI della Via Francigena Antica-Pedestre-Ciclabile** ed è per questo motivo che ci troviamo a Castelfiorentino, con l'augurio di fare ASSIEME un buon lavoro, facilitato dal suggerimento datoci dall' **IVS**-Università di Berna, altro partner dell'Institut Européen des Itinéraires Culturels. Per recensire le condizioni del percorso di 1900km da Londra fino Roma. Grazie allo straordinario lavoro di Giovanni Caselli, da ieri o oggi con link su [www.francigena.ch](http://www.francigena.ch) e con le vostre preziose indicazioni, il pellegrino è perfettamente informato.

Ai **Comuni e provincie** è stato proposto di segnalare sul sito rinnovato, di segnalare le loro **manifestazioni Via Francigena o medievali**.

All' **AVTP** Association Vaudoise de Tourisme Pédestre, è stato chiesto di collaborare indicando i tracciati migliori e i tempi di percorrenza lungo il percorso Via Francigena-Vaud. Due associazioni di **Turismo pedestre francesi** (Aube e Marne) hanno fornito il tracciato dettagliato, come quello svizzero già consegnati a Giovanni Caselli.

Gli **Amici del Cammino di San Giacomo svizzeri e inglesi** aiutano molto, le « nostre Vie collimano o s'incrociano.

Dal punto di **vista organizzativo** da menzionare, è la proposta del **Canterbury City Council** (Ufficio del Turismo), di fungere da referente dell'ASSOCIATION VIA FRANCIGENA in Inghilterra. Con l'Institut di Lussemburgo non si poteva augurare più prestigiosa collaborazione !

L'ASSOCIATION VIA FRANCIGENA si basa sul **lavoro volontario** di **Gruppi nazionali**, auspicati da Michel Thomas-Penette, direttore dell'Institut, per la Francia, l'Italia, la Svizzera e adesso anche per l'Inghilterra. Il tutto coordinato tra Lussemburgo e Roma.

Siamo orgogliosi di presentarvi il lavoro di catalogazione fatto da Rosa Delfini per il **Centro di Documentazione Via Francigena-Europa**. L'Institut cogestore si augura di esporre questo materiale al pubblico in un'occasione particolare a Lussemburgo, . Grazie alle vostre segnalazioni e invii (se possibile in doppia copia) si potrà arricchire la biblioteca del centro.

Infine l'**accoglienza del pellegrino – AMIS** de la Via Francigena dal Regno Unito a Roma , con recapiti di persone, istituzioni disposte ad offrire notizie, un tetto, un caffè e parole amichevoli, per creare una catena di amicizia per i pionieri della Via Francigena. Le chiese e i loro parroci cattolici e protestanti contribuiranno molto a costruire questo spirito . Annunciatevi .

A giugno IL **ROTARY –International** ha onorato l'ASSOCIATION VIA FRANCIGENA con il **IX Praemium Santi Benedicti**, onorificenza conferita a enti o persona distintasi nello sviluppo, nella tutela o valorizzazione della cultura in Europa.

Questo riconoscimento rappresenta un notevole **incoraggiamento** a proseguire nella via scelta di far rivivere la VIA FRANCIGENA da tutti i punti di vista.

Quale giubilo immaginare un giorno, un flusso di pellegrini a piedi, in bicicletta o a cavallo percorrere questa **strada unica** da Londra a Roma.... Non è utopia, poiché una coppia 60enne canadese ha già compiuto questo lento viaggio a luglio e Joe l'inglese 65 enne, dopo un'operazione al cuore sta per arrivare a Roma nei prossimi giorni.

Dunque fatevi avanti, la Via Francigena ha **bisogno di VOI!** E di tutti coloro che sanno appassionarsi per la Cultura e la Storia, particolarmente di questi tempi.

